

## MOLVENO

«È nato tutto per una sfida con me stesso poi ho conosciuto Vittorio Sermonti che mi ha ispirato e da allora è iniziato il passaparola tra amici»

«La Divina Commedia è come una sinfonia che ha una propria musicalità. Lo faccio gratis La soddisfazione è trasmettere emozioni»

# Dante raccontato con divertimento

## La Divina Commedia è un successo con Tony Sartori

LUIGI LONGHI

MOLVENO - «Sono contento se il pubblico alla fine del recital non si addormenta: è già un risultato molto positivo». Tony Sartori, è un signore che fa dell'autoironia uno stile di vita e si schernisce quando racconta dei suoi «commenti» come preferisce chiamarli, veri e propri recital della Divina Commedia che conosce tutta a memoria. Ma il suo non è solo un lavoro mnemonico ma è uno spettacolo intenso di novanta minuti dove il Sommo Poeta è spiegato, raccontato e recitato tanto da incantare pubblico di ogni età e cultura.

È quasi sorpreso quando il cronista gli chiede di incontrarlo per farsi raccontare come si faccia a salire sul palco, spiegare e recitare tre canti della Divina Commedia, farsi applaudire con una standing ovation e tutto questo senza essere attori professionisti e avendo iniziato per caso. Tony Sartori, nato a New York, un dottorato in filologia alla Columbia University, è figlio di discendenti di Molveno dove vive da anni.

Fondatore del Centro di Lingue Moderne di Trento, traduttore, insegnante di inglese, da cinque anni è anche attore di successo. «Tutto è iniziato per caso quando al Festival di Mantova parlai con Vittorio Sermonti che mi raccontò dei suoi recital danteschi nelle chiese. Da allora è iniziata una sfida con me stesso: studiare la Divina Commedia a memoria, una terzina alla volta. Amavo ovviamente la letteratura ma volevo vedere se ero in grado di fare un esercizio di memoria così vasto», dice con l'umiltà del vero uomo di cultura. «Poi, nel colloquio con Sermonti mi colpì una frase: gli italiani non amano leggere Dante ma amano ascoltarlo».

Fu così che da una sfida solo personale, Tony Sartori viene convinto da amici a recitare davanti al pubblico.

«Accettai senza pormi troppi problemi. Se non fosse piaciuto ciò che dicevo non ne avrei fatto un dramma e il mio ego non ne sarebbe uscito sconfitto ma una cosa dissi a chi mi invitava: non volevo che fosse solo una lettura ma doveva contenere una spiegazione, un commento come mi piace chiamarlo, dove l'opera vive per la sua attuale genialità e per il suo significato universale».

E così, senza alcuna pubblicità e senza volere un cachet, Tony Sartori va dove lo chiamano. A Molveno quest'estate incanta un centinaio di persone; poi Livigno, Courmayeur, Venezia, Jesolo. «Alcuni amici lo dicono ad altri amici, m'invitano e io vado volentieri». Una ventina di spettacoli e ogni volta cambia repertorio dei canti e non disdegna altri autori come l'amato Lucrezio, «il poeta più attuale che ci sia» o Leopardi: «lo propongo di fare un bis, se il pubblico accetta lo faccio». E siccome non vuole essere mai noioso, Sartori usa pennellate di ironia nel descrivere certe situazioni dantesche.

L'ironia e la cultura salveranno il mondo, chiosa Sartori che aggiunge: «Leggere Dante è come ascoltare Bach o Beethoven, ha una propria musicalità ed è per questo che è facile impararlo a memoria». Fischieranno le orecchie ai tanti studenti costretti a noiose lezioni: chissà che un'ora con Tony Sartori non servisse a far cambiare loro idea. «Dante più si legge e più lo si apprezza. Non finisce mai di stupire. Eppoi, la Divina Commedia ha un pregio unico: in 14.233 endecasillabi racchiude ciò che filosofi hanno dovuto scrivere in tomi giganteschi». Sorride il dottor Sartori alla domanda se da ragazzo avesse mai avuto velleità d'attore. «Ma no, è solo un divertimento che trasmetto agli altri e se vedo che apprezzano per me è una grande soddisfazione, tutto qui». Tuttavia, lo spettacolo è preparato con attenzione: Sartori, solo in scena,



Tony Sartori, attore, filologo e amante di Dante e della Divina Commedia

modula la voce tra i vari personaggi come Virgilio e Dante ad esempio, per rimarcare le differenze sia storiche che psicologiche. «Non mi entusiasma Benigni - dice - perché ha un grande carisma ma recita tutti i personaggi allo stesso modo non rimarcando le differenze. Detto questo, ha contribuito a far conoscere Dante ad un vasto pubblico». Nei suoi spettacoli, Tony Sartori racconta il «quadro» del canto: «E se non spieghi come è composto il quadro si rischia di non capire nulla del resto. Bisogna sapere di cosa stiamo parlando e di chi sono i personaggi che si muovono all'interno dell'opera».

Ieri sera Sartori si è esibito nella Sala civica delle scuole di Molveno invitato dalla Biblioteca ma il luogo ideale,

dice, sarebbero le antiche chiese, con la loro acustica perfetta: «Peccato che talvolta non ci concedano di fare lo spettacolo in chiesa. Forse la Chiesa - dice sorridendo - ricorda ancora che Dante fu accusato di eresia...». Nessuna emozione di porsi davanti al pubblico? «Negli Stati Uniti a scuola insegnano dizione, ovvero parlare in pubblico, fin dalle elementari e questo mi ha permesso di salire sul palco senza grandi patemi d'animo». Prossimi impegni? Sorride: «Non faccio tournée, io vado dove mi chiamano. Di sicuro il 21 marzo sarò in biblioteca a Trento per presentare alcune poesie di Boato che reciterò in inglese perché recito anche in inglese essendo bilingue e ciò mi diverte molto». E chi ascolta apprezza.

### IN BREVE

#### MEZZOCORONA

##### Giochi da tutto il mondo

Nell'ambito degli appuntamenti «Mezzocorona un mondo di...» organizzato dall'Associazione Oratorio, oggi pomeriggio dalle 14 in poi «Gioca con Mei», spazio per bambini curiosi che vogliono scoprire come giocano e si divertono i loro amici che provengono da terre lontane.

#### FAVER

##### Film per bambini

Oggi pomeriggio alle 16 al Molin de Portegnach proiezione del film di animazione del 2003 di Sylvain Chomet. Alla fine del film merenda per tutti. Ingresso: 3 euro bambini e tesserati, 5 euro non tesserati. Organizza: Sorgente '90.

#### PAGANELLA

##### Benvenuta Primavera

Al Rifugio Dosso Larici, sulle piste da sci lungo il versante di Fai, ritrovo oggi a mezzogiorno per tutti gli sciatori alla festa «Benvenuta primavera», con la grigliata all'aperto cucinata dal gestore, Mirco Michelin.

#### SAN MICHELE

##### Sagra di Mezzaqueresima

La prima delle fiere primaverili approda oggi sulle rive dell'Adige, in occasione della Sagra di Mezzaqueresima; le bancarelle richiameranno un folto numero di famiglie da tutta al Rotaliana e dalla provincia di Bolzano. Ma non sarà solo fiera: musica, arte e spettacolo è quanto propongono le associazioni di San Michele.